

POLITICO-QUOTIDIANO

PREZZO DELLE INSERZIONI

DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi CINQUE
Numero arretrato centesimi DIECI

Inserzioni di avvisi in questa pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 38 lettere, senza interruzioni, spazi in carattere teso. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tengono conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non ~~manoscritte~~ ^{manoscritte}. I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

zionale, che non sanno rispettare
nel loro vicini.

Secondo il linguaggio della *Gazzetta del Nord*, queste sarebbero espressamente le esigenze dei tedeschi, ai quali, per nostra vergogna, tengono borbottare non pochi deputati della Camera italiana, che suscitano in questi giorni la più impolitica, la più stupida discussione che si possa immaginare intorno alla caduta del ministro Simon. E sono quegli stessi soliti ad atteggiarsi da fioristi campioni di quell'indipendenza na-

Chicchè ne dica la *Gazzetta*, noi crediamo, più che ad essa, al maresciallo Moltke, il quale, mostrandosi convinto di questa dolorosa verità suggerì di rinforzare le truppe nell'Alsazia e nella Lorena.

sentivasi trafitto da una disperazione
tanto più profonda, quanto egli era più

Desideriamo che non sia così presto.

Roma 23 maggio.

sempre a rubar qualche cosa. La bottega da liquori non vendeva gran che

L'onor. Villa, il quale, malgrado la sua esperienza parlamentare, avea

servizio proclama altamente e con molta intrepidezza ch'essa pretende di rubare.

Io lo ripeto, il Ministero doveva rifiutare le interrogazioni. La Camera lo avrebbe appoggiato e sarebbe stato

aiutati e salvati dalla bancarotta?... Gli
è che non bisogna aspettarci m...

(Dal *Risorgimento*)

« Trattavasi di un carabiniere che disertando dalla caserma, per procurarsi i mezzi di riparare all'estero, nelle vicinanze di Bricherasio si poneva in agguato sopra la via, e nella stessa notte commetteva tre grassazioni ed uno stupro tentato sopra una donna d'anni cinquantacinque, che fu la terza grassata, cagionan-

EMILIO GABORIAU

(Proprietà letteraria dei fratelli Treves)

... (continua).

dole ferite nella lotta, con rottura dei denti, taglio al labbro inferiore, contusioni sulla persona. Ebbene, non ostante che il presidente cav. Roggeri avesse maestrevolmente spiegato la portata ed il carattere della forza irresistibile invocata, come al solito, dalla difesa; non ostante che spiegasse i caratteri della grassazione e della premeditazione, i giurati mandarono assolto l'accusato, ritenendo che quel facinoroso ha agito sotto l'impeto d'una forza a cui non potè resistere, perchè aveva bisogno di procurarsi denaro onde ripararsi dalla giustizia, ed in questa forza irresistibile venne avviluppato anche lo stupro violento tentato sopra una donna a 55 anni.

«L'accusa era sostenuta dal cav. Torti, sostituto procuratore generale. Esso si è dimostrato un vero atleta nell'arringa penale. Fu veramente felice quanto può essere un oratore. Diede larga prova di erudizione e di profondi studi, e fu sublime nel trattare della forza irresistibile, della follia ragionante o ragione folleggiante, che è l'amo col quale gli avvocati difensori pigliano i giurati ignoranti o perversi. La sua arringa fu un lavoro che fa lamentare debba subire la sorte delle improvvisazioni perchè meritava venisse raccolto ad illustrazione del diritto penale. Ma i giurati o non l'hanno intesa, o non hanno voluto intendere.

Hanno però inteso e fecero buon viso a quella teoria posta in discussione dall'egregio avvocato Palberti, il quale ha pur dimostrato grande valentia. Se egli non ha potuto raccogliere gli allori nella pubblica coscienza per il detestabile trionfo ottenuto, ha però dimostrato di aver diritto ad essere tenuto in conto di un abilissimo difensore.

Il dibattimento durò due giorni e sotto la presidenza del cavaliere Roggeri, il quale onni è annoverato fra i valenti direttori di Corti d'Assise, il verdetto venne proferito il 17. alle ore dieci di sera. Dopo la lettura della sentenza d'assoluzione che il magistrato ha dovuto proferire, il presidente molto opportunamente e lodevolmente ha dirretto all'accusato queste parole, che abbiamo raccolto testualmente, e raccomandiamo vivamente all'attenzione del lettore, mentre preghiamo ai signori avvocati vercellesi a non volerlo far destituire per ciò (!!).

«Ecco le parole del presidente all'accusato: «La legge mi dà facoltà di farvi «esortazione dopo la sentenza; io «me ne valgo. E giurati vi riconobbero autore delle tre grassazioni e «dello stupro violento, mancato, «stati dedotti in accusa; ma dichiararono che vi foste tratto da una «forza irresistibile, ed è per ciò che «foste assolto. Voi fuggiste quindi «all'azione della giustizia, come si «dice, per una maglia rotta. Però «badate a non esporvi più per l'avvenire a questi pericoli, perchè «forse non trovereste più giurati «indulgenti come questi che vi «assolvono.

«Queste parole hanno prodotta tanto più viva impressione in quanto venivano proferite da un presidente che esemplare imparzialità e notissimo per il suo carattere benigno.

«Così un assassino che, per sottrarsi alla giustizia per fuggire, ruba, assassina, grassa, si dovrà assolverlo perchè è condotto da una forza irresistibile a procurarsi il danaro occorrente alla fuga? E dello stupro violento tentato su quella vecchia a 55 anni, che conto hanno tenuto quei signori giurati che devono rappresentare il sentimento e la moralità pubblica? Sarà forse mai forza irresistibile anche quella che lo spinse ad abusare di quella infelice, minacciandola di morte? Forza irresistibile dopo tanta premeditazione? Forza irresistibile dopo l'agguato per una intera notte? Se questo dovesse essere proprio così, tanto vale far giustizia colle proprie mani, ed allora si che avremo la forza irresistibile nel diniego di giustizia.

«L'indomani di questo verdetto il grassatore, lo stupratore potrà presentarsi in Bricherasio, e là al coto pubblico ed incolta guargigione, ai grassati ed alla donna deturpata, potrà dire: «Io sono quel tale che «vestito della mia onorata divisa di «carabiniere, colla rivoltella a 6 «colpi, oltre le cartucce di provvi- «sta vi ho assaliti sulla strada, vi «ho tolto il denaro. Ora sono qui «fra voi libero cittadino, perchè il «magistrato vostro, la magistratura «del popolo disse che io non potevo «fare altrimenti che di grassare e «stuprare.

Speriamo almeno che quella perla di carabiniere non sfuggirà alle disposizioni del Codice penale militare per la diserzione; a quel tribunale non troverà giudici giurati.

CRISI FRANCESE

Chi direbbe che la Francia, della quale si affetta in questo momento, tanto in Germania che altrove, si grande paura, sia quella stessa, di cui si diceva, non è molto, che non sarebbe stata più capace di uccidere una mosca?

Il *Mercurio Svevo*, giornale solito a ricevere comunicazioni dal ministero degli esteri di Berlino, scrive:

L'improvviso cambiamento di scena non è cosa che riguarda solo i francesi. Il continente europeo ne è scosso come dal primo segnale di una minaccia alla pace generale. Le relazioni diplomatiche per il momento, sono tali da non rendere probabile un'improvvisa crociata; ma non ci vogliono illusioni. Quelli che mirano a turbare la pace, hanno acquistata potenza e l'hanno acquistata su quel popolo che si lasciò sempre trascinare ad imprese temerarie all'estero. Il nuovo governo tende a ristabilire il potere temporale, ed è nemico delle Germania e dell'Italia. Si tratta per lui semplicemente di ricercare e di trovare l'occasione per attuare i suoi disegni. Già Gambetta lo disse: lo scioglimento della Camera è la prefazione della guerra. Nel tempo stesso che il prigioniero del Vaticano ha avuto la cortesia di dire ai pellegrini tedeschi che la Germania ha ora il suo Attila.

Si vedrà ora che il maresciallo Moltke, nel suo discorso del 24 aprile, non ha senza fondamento, potuto dubitare della conservazione della pace.

PROFEZIA LUGUBRE

La *Gazzetta Piemontese* — giornale ministeriale — chiude un suo articolo, sulle malandate condizioni del gabinetto, colle seguenti funebri note:

«Se il Ministero presieduto dall'onore. Depretis non ricalcherà le sue orme, cadrà infallantemente se non in quest'anno, nel venturo; non è necessario essere profeta per predirgli tale risultato. Una maggioranza negativa, che si mantiene solo per virtù di contrasto, per non accordarsi ancora sull'uso che voglia fare della vittoria, non è un terreno su cui si possa sostenere un Governo. Arrivato al punto in cui non è più che tollerato, si può dire che i suoi giorni sono contati. Si pertanto non profitterà della speranza di quest'anno, cadrà. Disgraziatamente non cadrebbero con lui le cattive leggi che avrebbe fatto promulgare, né tornerebbero nelle casse pubbliche i milioni sprecati, né la fiducia della nazione nei suoi reggitori.

LA RUMENIA

L'Agenzia Stefani ci trasmette il testo del discorso pronunciato dal principe Carlo di Rumenia in risposta ai discorsi indirizzati dagli alleati alla Camera circa la proclamazione dell'indipendenza.

In esso è notevole specialmente il seguente brano:

«Una sola nube offuscava ancora gli anni scorsi, una sola umiliazione continuava ad esistere per i rumeni e per il principe. Io intendo di parlare di quei vincoli male definiti e che non riposavano sopra alcuna base, che si chiamavano a Costantinopoli alla sovranità, e a Bukarest vassallaggio.

«Rompe questi vincoli, che ripugnano alla nostra posizione, ai nostri interessi ed anche ai nostri antichi diritti, surrogarli con quelle relazioni che nel secolo XIX uniscono fra di loro gli Stati e i popoli, tale fu lo scopo costante di due generazioni di rumeni, specialmente dal 1857 fino al giorno d'oggi.

GUERRA

Nessuna notizia di rilievo; in queste parole siamo costretti di riassumere il bullettino d'oggi sull'andamento della guerra.

Il telegrafo è muto, e i giornali non contengono che particolari di avvenimenti già noti, e che riescono in gran parte noiosi, poiché ciascuno, anziché studiarsi di cercare la verità, colorisce gli stessi fatti secondo che il suo desiderio lo spinge a desiderare la vittoria dei russi o quella dei turchi.

Noi confessiamo ingenuamente la nostra pochezza, ripetendo ciò che abbiamo detto fino dai primi giorni di questa guerra infame, in cui l'ipocrisia e la barbarie si disputano la vittoria.

Fra queste due Erinni dalla faccia sinistra e mostruosa, il ribrezzo per

l'una e per l'altra ci mantiene imparziali; vorremmo vedere il turco ben adentro in Asia, ma sorridiamo di compassione alla vista dei patrioti che implorano il trionfo del carnefice della Polonia.

Tutto è così logico in questa civile Europa, la quale, come Sifiso, indarno si affatica in traccia di una soluzione, che ci salvi dal cosacco e dal turco.

E neppure questa volta la troverà: forse il cosacco troverà quella che egli cerca.

Sulla presa d'Ardahan, il *Times* reca questi particolari esplicativi assai interessanti:

«La strada d'Akhalkik essendo impraticabile per l'artiglieria questa venne spedita da Kars: il che non avrebbe potuto aver luogo se la guarnigione di questa piazza avesse vegliato a dovere. La presa d'Ardahan libera le forze che assediavano Kars dal pericolo di esser prese per di dietro.

Fra breve il Montenegro ripiglierà l'offensiva. Un telegramma della *Politische Correspondenz* annuncia che il principe Nicola giunse con otto battaglioni a Lukovo a fine di ordinare i preparativi per bombardamento di Niksic.

L'erismo di cui diedero prova i montenegrini nella scorsa campagna, ci è caparra di nuovi successi delle loro armi.

Lo stesso disappacco dà conto d'un combattimento avvenuto il 17 sotto Kars. Il maggior generale Tchekoloff, recatosi in ricognizione, rimase ferito, ed ebbe 24 morti. I turchi, usciti dalla piazza, ne ebbero 64.

A Costantinopoli non stanno più nella pelle per il fatto di Sukum-Kale. Il Sultano ne approfitta per far regalare all'esercito d'un contingente di galeotti, ottimi ausiliari dei baschi-bouk.

I combattimenti sulla costa del Mar Nero continuano. Un telegramma in data di Sotschy, piccolo villaggio della costa, dice che i turchi, forse la flotta, bombardarono Ardler, a sud-est di Sotschy, e che s'impegnò a terra un accanito combattimento, di cui non conosciamo i risultati.

Si fa sempre più evidente che i Russi non hanno fretta di passare il Danubio se non quando tutti i loro mezzi e le loro forze siano ammassati sulle rive del gran fiume. Il Danubio è tanto alto, e la corrente è tanto violenta in questo momento, che sarebbe difficilissimo stabilirvi ponti di battelli. Le notizie sullo stato delle strade in Moldavia sono sempre cattive. Le inondazioni hanno cagionato guasti immensi.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 24. — Alcuni pellegrini tirolesi si presentavano questa mattina all'udienza del Papa, armati di un acuto stocco che usciva fuori della bottoniera della loro giacchetta. Un delegato, crediamo quello di Borgo, si è avvicinato ad essi e con buon garbo li ha avvisati di depositare quell'arme.

I pellegrini non volevano sulle prime sentir ragione, adducendo che quello è il costume del loro paese; finalmente persuasi che paese che vai usanza che trovi, hanno consegnato i loro pugnali per ripigliarseli al ritorno in patria. (Opinione)

GENOVA, 24. — Ieri si sono ripetuti i disordini. Il *Corriere Mercantile* del 23 scrive:

Oggi all'una pom. si aprì la seduta del Consiglio Comunale, la quale fu poco dopo interrotta dalle solite grida di abbasso! Allora fu fatta sgombrare la sala, e si continuò la seduta a porte chiuse.

Appena sciolto il Consiglio, nel mentre che i consiglieri scendevano vennero ignobilmente fischiate e minacciate.

Il senatore Casaretto e il comm. Castagnola, accerchiati e più minacciati degli altri, furono providamente difesi dai RR. Carabinieri.

A chi la responsabilità?

Per oggi non possiamo dar altri ragguagli.

Sappiamo, aggiunge il *Corriere Mercantile*, che alcuni consiglieri hanno fatto rimozioni al sindaco per non aver saputo abbastanza far rispettare il Consiglio da lui presieduto nelle ultime adunanze.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 22. — Il *Moniteur* dice che il presidente del Consiglio dei ministri riceve la visita di parecchi ambasciatori di potenze estere, i quali gli hanno fatto, a nome dei rispettivi governi, le più soddisfacenti dichiarazioni.

Il *Pays* rileva la violenza di alcuni organi repubblicani, e dice

che in un momento grave qual'è il presente importa che la stampa rivoluzionaria sia tenuta in freno e che non accresca colle sue violenze, le difficoltà della crisi che la Francia sta attraversando.

24. — Il *Journal des Debats* ricorda che in altri tempi Thiers disse al duca di Broglie: «Voi siete il protetto dell'impero». Adesso, dice il diario parigino, per progresso naturale e fatale, il duca di Broglie è divenuto protettore dell'impero.

INGHILTERRA, 19. — Scrivono da Londra al *Piccolo di Napoli*:

«Dopo una visita di congedo a Windsor, presso la regina, la duchessa d'Edimburgo è partita per la Germania, dove resterà alcune settimane in un castello di proprietà del duca; dopo si recherà per tre mesi alla corte di Pietroburgo. Questo viaggio era convenuto prima della guerra, e non ha nessuna causa politica.

AUSTRIA-UNGHERIA, 22. — Il cardinale principe Schwarzenberg è partito per Roma.

Dopo che l'ordine pubblico non è stato più turbato ad Asch una parte delle truppe sono state ritirate di là. S'istruiscono i processi.

Scrivono da Vienna ad un giornale polacco che il governo austriaco per misura economica ha intenzione di sospendere tutte le costruzioni in corso.

SERBIA, 21. — Telegrafano al *Tagblatt* da Samlino che la Serbia si affretta a fortificare Alexinatz, Veliki, Izvor, Paniralo ed altre città prossime alla frontiera bulgara.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 maggio contiene:

R. decreto 29 aprile, che autorizza il comune di Chiavari a riscuotere un dazio consumo sulla carta.

R. decreto 17 maggio, che stabilisce le sedi dei tribunali militari in conformità della nuova circoscrizione militare territoriale.

R. decreto 17 maggio, che stabilisce pure in quella conformità il servizio militare territoriale, in generale e quelli d'artiglieria, d'ingegneri, di sanità e di commissariato militare.

Disposizioni ministeriali dipendenti dal ministero della guerra e da quello dell'istruzione pubblica, nonché nell'amministrazione dei telegrafi.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia il ristabilimento della linea telegrafica dell'Amour e del cavo sottomarino fra Amoy e Shanghai (China), nonché l'apertura di nuovi uffici telegrafici in Bonifati, provincia di Cosenza, e in Moncalvini per la stagione dei bagni.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Abano bagni, 24 maggio.

Nel giorno 7 andante mese ebbe luogo in questo municipio l'ultima seduta del Consiglio Comunale di primavera.

Ecco gli oggetti che furono trattati in questa sessione sotto la presidenza del signor Sindaco Pietro Rigoni.

1. Furono approvate come ogni anno le varie liste elettorali.

2. Ad unanimità si modificò il regolamento di Polizia Mortuaria.

3. A maggiori voti e sulla proposta del cav. dott. Luigi Erizzo venne accordata sanatoria alla Giunta per la piantagione di due file di platani sullo stradone Zasio; ed in seguito a rimozione dell'on. sig. Sette Alessandro venne interessata la stessa Giunta a porsi in accordo coi proprietari dello stabilimento Montorone per la sistemazione di quella strada che presenta qualche bisogno nei riflessi della pubblica sicurezza.

4. In seguito ad interessamento della R. Prefettura il Consiglio sulla proposta del sig. Sette, appoggiata dal cav. Erizzo, deliberò ad unanimità d'acquistare quattro azioni del Comizio agrario di Padova.

5. Tanto il risentimento morale della Giunta quanto il conto finanziario sulla gestione 1876 ottennero l'approvazione a pieni voti.

I signori revisori dei conti nella loro ragionata relazione fecero plauso alla Giunta dimostrando come nell'esecuzione delle spese si abbiano sempre osservate le norme generali di amministrazione e procurate le maggiori economie possibili, con iabili colli esattezza di ogni servizio. Ebbero parola di lode i signori preposti alla pubblica carità, che hanno saputo fare un sensibile risparmio senza punto mancare ai bisogni del povero sofferente. Da ultimo venne

pure ricordato con lusinghiere parole anche il segretario sig. Paulan per la regolare e chiara tenuta della gestione.

Il conto finanziario presentava i seguenti estremi:

Entrata L. 79330.98
Uscita L. 74962.90
Cinzano di cassa L. 4368.08
Residui attivi . . L. 21332.17
Residui passivi . . 5666.82
Rimanenza att. L. 15665.35

6. A grande maggioranza di voti venne accordata sanatoria alla Giunta per le seguenti deliberazioni d'urgenza in causa della sistemazione della strada dei Bagni:

a) Alla ditta Anna Tognon Bonetti fu accordato il compenso di lire 1500 per danni recati ai suoi fondi;

b) Ai fratelli Maragotto q. Domenico lire 3000 per la demolizione di parte della loro casa di abitazione ed adiacenze;

c) Sostituzione di n° 200 paracarri in luogo di due file di platani lungo la nuova strada dei Bagni in ragione di lire 7 l'uno;

d) Compenso di lire 150 a Pelizza Antonio per il rientramento dello scolo Piovega.

7. Pure ad unanimità venne ammessa nella sua integrità l'elaborato della Commissione incaricata di allestire un elenco generale delle strade del Comune, divise in obbligatorie, comunali e vicinali. Sulla proposta della stessa Commissione venne deliberata la vendita della vecchia strada comunale che da quella cosiddetta Fabbrica presso lo scolo Menona termina alla ferrovia.

8. Nel mentre il Consiglio si tiene notiziato dalla perdita della causa contro il conte Camerini per il prestito 1866 incarico la Giunta a trattare col medesimo circa ai modi e termini per il pagamento del debito.

9. Si prese atto di una Nota della società ferrovie Alta Italia che cede agli usi del Comune la vecchia strada d'accesso alla stazione, e quanto prima sarà sistemata a prescrizione.

10. Il maestro sig. Giacomo Milesi ottiene un sussidio di lire 40 per l'insegnamento alle scuole serali nel riflesso che quello accordato dal Governo fu ben inferiore ai suoi meriti.

11. Anche al sorvegliante stradale furono compensate le sue straordinarie prestazioni con lire 60, come pure al corsiere con lire 40.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Lista elettorale politica

Approvata definitivamente nella seduta del 18 Maggio corrente, dal Consiglio Comunale, la lista Elettorale Politica per l'anno 1877, viene essa esposta alla pubblica ispezione nella Divisione I. Sezione Anagrafe di questo Municipio, affinché entro dieci giorni, spiranti col 29 maggio corrente, possa ciascuno insinuare alla R. Prefettura quei reclami che credesse competergli a termini di Legge.

L'elenco degli elettori aggiunti, a sensi dell'articolo 39 della Legge Elettorale Politica 17 dicembre 1860 N. 4513, starà inoltre affisso all'Albo Municipale sino alla scadenza del termine stabilito per produrre i reclami.

Padova, 19 maggio 1877

L'assessore anziano

DA ZARA

Monumento in Roma ad Erminio Ruafusinato.

Undecima lista

Dal Comune di Permunia.

Bordin Angela L. 2
Ambrosi E. T. L. 2
Giacometti Giuseppe L. 50
Zoratti Elena L. 150
Pippa Dalla Valle Angela L. 150
Pippa Caterina L. 1
Bodo Amalia L. 1
Tapietra L. 150

Dal Comune di Piombino Dese

Sanguanini-Torri Rosina L. 2
Brugnotto Maria L. 1
Ghidoni-Smania Angelina L. 1
Gabbini Dal Canton Maria L. 1
Bertoncello-Zaramella Eleon. L. 1
Scolari Edvige L. 1
Tentori Maria L. 1
Ruffini Antonietta L. 1

Presso il *Giornale di Padova* Elia Graziani nob. Carr. L. 2

Attivo. È arrivato per la prima volta nella nostra Città il signor Al. Charvet rappresentante di case estere; ha seco un numerosissimo e svariato campionario di opere di tutti i paesi d'Architettura, Pittura, Scultura, Ornamentazione, Decorazione, lavori pubblici e meccanica.

In una parola, ha opere per il più

piccolo artista e amatore sino al più grande architetto.

Ha preso alloggio all'Aquila Nera ed è a disposizione di tutti dalle 12 alle 6 pom. di ogni giorno sino al 28 corrente mese.

Accorda la più ampie facilitazioni nei pagamenti.

Ossario di Custoza. — Il Comune di Ponte S. Nicolò ha offerto L. 10.

Contrabbando. — Anche oggi siamo in grado di tributare un meritato encomio agli agenti comunali del Dazio al cui zelo ed interessamento nel disimpegno dei loro incumbenti è dovuta la scoperta di 11 chilogrammi di tabacco in polvere confezionato con foglie delle privilegiate coltivazioni del Brenta. Due donne derivanti da quei siti se ne erano imbottiti i busti sperando eludere la vigilanza degli agenti della barriera di Codalunga, dimenticando quanto in essi sieno pronunciati i sensi visivi e dell'olfatto.

Ferrovie Venete. — Sappiamo che Lunedì, 28, avrà luogo in Vicenza l'Assemblea del Consorzio ferroviario Padova-Vicenza-Treviso.

Morto al bersaglio. — L'altri ieri un zappatore del 45° reggimento, addetto al servizio del bersaglio fuori porta S. Momo a Bologna mentre levava la testa al di sopra del terrapieno dietro cui stava riparato durante il fuoco, venne colpito nella nuca a 400 metri dalla palla di un tiratore che lo rendeva cadavere.

Prestito a premi della città di Bertetta. — 35° estrazione eseguita il 20 maggio 1877.

Serie rimborsate 1939 - 2451

Vinsero i premi maggiori:

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
2198	19	20.000	3691	23	400
2219	12	2000	396	50	300
386	21	800	2163	29	300
3427	47	800			
1874	27	400			

Vinsero il premio di L. 100.

Serie	N.	Serie	N.	Serie	N.	Serie	N.
118	10	482	2	2243	24	3598	2
167	24	994	9	2859	33	4070	17
233	37	1175	46	3078	33	4125	10
335	6	1189	47	3170	46	4141	45
357	7	1212	48	3427	47	5116	47
374	44	1480	38				

Vinsero il premio di L. 50.

Serie	N.	Serie	N.	Serie	N.	Serie	N.
129	21	1639	10	3615	15	5064	11
373	26	1662	9	3791	31	5109	5
149	31	1690	47	3890	30	5110	2
201	20	1704	15	3941	4	5116	9
236	33	1743	38	3954	33	5180	16
358	11	1861	29	4015	43	5178	6
401	25	1831	47	4029	13	5181	8
510	11	1891	2	4049	28	5223	7
548	47	2037	26	4066	28	5223	41
700	41	2159	26	4117	23	5318	24
706	43	2193	32	4125	11	5334	36
728	43	2239	39	4192	11	5397	13
891	41	2304	15	4208	39	5453	4
937	45	2331	45	4230	34	5460	40
948	25	2542	49	4241	27	5498	49
979	20	2638	16	4336	8	5612	21
989	14	2718	3	4338	43	5616	6
1016	19	2909	6	4412	16	5324	25
1070	50	3048	23	4418	42	5629	8
1102	12	3037	32	4466	38	5634	38
1219	5	3061	92	4507	46	5938	46
1259	29	3189	28	4534	30	5937	38
1264	23	3170	1	4547	6	5955	25
1344	2	3176	9	4597	14	5746	33
1364	45	3346	48	4617	50	5772	43
1400	34	3428	28	4635	24	5849	30
1412	10	3470	26	4647	37	5842	9
1417	23	3518	16	4811	19	5887	16
1471	21	3535	38	4823	7	5897	20
1539	31	3531	31	4923	20	5953	17
1591	24	3330	47	4933	2		
1625	18	3607	43	506			

GUERRA D'ORIENTE

NOTIZIE DEL MATTINO

Il *Piccolo* di Napoli, che si è procurato dall'Oriente un buon servizio articolare di telegrammi, contiene: **Costantinopoli, 24.**

Il generale Klappa è stato incaricato di compilare un miglior piano delle operazioni di guerra in Asia. Le truppe che tengono guarnigione nelle città sulle coste del Mar Nero, vengono tutte spedite sul teatro della guerra in Asia.

Ismail Pascià ha attaccato Balazid. **Turn Severin, 24.**

La marcia strategica dei russi sarà compiuta entro la settimana. Ogni giorno dirigeranno nuove truppe nella piccola Valacchia, le quali si uniranno con le truppe rumene a Kalafat.

Da Turn-Severin 20,000 russi coopereranno con le truppe serbe schierate al confine. **Belgrado, 24.**

Il principe Milano, dopo l'apertura della Scupcina, partirà per Bukarest. Si è pubblicato il decreto che chiama le milizie sotto le armi. **Kuin, 24.**

In un combattimento fra turchi ed insorti, i turchi furono battuti. Un altro combattimento ebbe luogo sulle alture di Zedlo, dove 10,000 turchi attaccarono Despotovich. Se ne ignora il risultato.

Si ha da Londra 25:

I turchi concentrano grandi masse di truppe intorno ad Erzerum. Martedì i russi cominciarono a bombardare due opere esposte di Kars.

Tutti i legni mercantili inglesi escono dal porto di Odessa; ciò in seguito di pressante avviso spedito da Costantinopoli al console inglese.

ULTIME NOTIZIE

È arrivato a Roma il bar. Rodolfo di Benningen, presidente della Camera dei deputati dell'Impero Germanico.

Egli è ospitato al Palazzo Caffarelli, presso l'ambasciatore di Germania. **(Diritto)**

Leggesi nella *Gazzetta d'Italia* del 25:

Richiamiamo l'attenzione di tutta la stampa onesta e liberale sulla lettera importantissima dell'onorevole Domenico Galati che pubblicheremo domani. Siam certi che anche questa volta non verrà meno al coraggioso pubblicista palermitano, che promette maggiori e più importanti rivelazioni sullo stato della Sicilia, l'appoggio della stampa del gran partito liberale conservatore.

La presente lettera dell'onorevole Galati è destinata a fare sensazione. Le preoccupazioni degli Italiani per la situazione estera e per la guerra d'Oriente, il silenzio serbato dai giornali di sinistra sulle cose di Sicilia, le ultime compose ed erronee assicurazioni del Nicotera sulla pubblica sicurezza, hanno mantenuto l'errore, che veramente un miglioramento laggiù sia avvenuto. Niente di tutto questo. La situazione è peggio che mai. Mai sotto Zini non avvennero tanti reati quanti in questi ultimi venti giorni.

Quelle dell'onorevole Galati non sono asserzioni più o meno fantastiche come quelle dell'onorevole Nicotera. Sono fatti, e noi sfidiamo la stampa cortigiana dell'eroe di Sepri a smentirli.

CORRIERE DELLA SERA

26 maggio

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 25 maggio

È probabile che oggi la Camera possa procedere alla votazione sull'ordine del giorno relativo alla tassa sugli zuccheri, che verrà proposto, in nome della maggioranza dall'onorevole Spantigati ed accettato dal Ministero. L'ordine del giorno passerà e saranno poscia brevemente discussi ed approvati i sette articoli del progetto di legge, che farà ai contribuenti italiani il regalo non di una sola tassa, ma di parecchie, giacché, com'è noto, trattasi con questa legge, di aggravare il dazio sul caffè, sul petrolio, ecc. ecc.

La Commissione che fu incaricata dalla riunione della maggioranza di preparare l'ordine del giorno ministeriale non andò d'accordo e una proposta dell'onorevole Cairoli venne respinta. Fu perciò incaricato l'onorevole Spantigati di redigere l'ordine del giorno e di svolgerlo. L'onore-

vole Cairoli forse voterà contro. E dico forse, per la ragione che l'onorevole deputato di Pavia cede spesso all'amicizia personale che lo lega all'onorevole presidente del Consiglio da molti anni.

È probabile che sull'ordine del giorno della maggioranza ci sia votazione per appello nominale.

Se oggi termina lo svolgimento degli ordini del giorno, il presidente del Consiglio farà il suo discorso; se no, parlerà domani.

Ieri l'onorevole Luzzatti ha compiuto il suo discorso; l'esame che egli fece di tutta la tariffa doganale fu acutissimo e destò grande impressione. Giurerei che nella Camera ci sono duecento deputati i quali non sospettavano nemmeno che il progetto di legge abbia relazione con tanti prodotti industriali, come dimostrò l'onorevole Luzzatti. Splendida fu la seconda parte del suo discorso, nella quale trattò del corso forzoso e della necessità di dare un ordinamento più equo e razionale al bilancio italiano.

Anche l'onorevole Sella parlò ieri e diede all'onorevole Villa una severa lezione. Il deputato Villa aveva osato affermare che i moderati desideravano che la sinistra rovinasse le finanze italiane. Si può dare affermazione più ingiuriosa per un partito, e, nel tempo stesso, più assurda ed ingiusta? Ben fece l'onorevole Sella a protestare contro quella ingiuria ed a costringere l'onorevole Villa a spiegare il suo concetto. La spiegazione, del resto, non provò che l'imbarazzo dell'onorevole deputato, e fu nuova conferma dell'assurdità e insussistenza della sua accusa.

Dopo l'approvazione del progetto per la tassa sugli zuccheri, la Camera discuterà i sette bilanci che restano ancor da esaminare, e poscia è probabile che la sessione venga prorogata. E così resteranno del primo periodo della 13ª legislatura le leggi sui fabbricati e sugli zuccheri. Ieri l'onorevole Mussi qualificò la legge sui fabbricati un monumento di fiscalismo. Il deputato Mussi dell'estrema sinistra fu ieri d'una violenza grande contro il ministero; dal suo punto di vista di progressista deluso, non aveva torto.

Ieri fu distribuito ai deputati il progetto di legge del ministro Coppino sul riordinamento dell'istruzione universitaria. Vedrete dalla relazione quali sono i concetti che ispirarono quel disegno di legge, il quale non verrà, quest'anno, discusso. Prevedesi discussione vivacissima in Senato sul progetto di legge concernente l'abolizione dell'arresto personale per debiti. Molte Camere di Commercio ricorsero all'Alto Consesso perché respinga quella proposta.

Il Senato è convocato per il 29. Ieri si inaugurò in Vaticano la Esposizione dei doni inviati al Papa. Grande abbondanza di pianete e di piviali. Ci sono pianete che costano oltre 5000 lire.

Parlamento Italiano

XIII Legislatura

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza CRISPI

Tornata del 25 maggio

Si annunziano cinque interrogazioni: la prima, di Baccarini ed altri sugli intendimenti del Governo riguardo alle linee di complemento della rete ferroviaria; la seconda, di Codronchi intorno agli intendimenti del Governo circa la scelta di un valico appennino fra Torretta e Fossato per congiungimento alle linee ferroviarie; la terza di Guarini sopra i concetti del Governo relativamente ai vari progetti di ferrovie toscano-romagnole; la quarta di Giudici ed altri riguardo all'esecuzione del trattato colla Svizzera per il traforo del Gottardo; la quinta di Costantini sulla sospensione dei lavori nella strada degli Abruzzi fra Montorio e Vomano (?). Le cinque interrogazioni si rinviavano al bilancio dei lavori pubblici.

Si annunzia poi una sesta interrogazione di Bovio intorno ad una deliberazione della facoltà giuridica nell'università di Napoli mandata alla approvazione del Ministero.

Anche questa viene rinviata al bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

Si prosegue la discussione sullo schema relativo alla tassa sugli zuccheri e sulla variazione di alcuni articoli della tariffa doganale. Svolgono altri ordini del giorno: uno di Folcieri che respinge l'aumento del dazio sugli oli minerali ed esprime fiducia che l'entrata maggiore ottenuta dalla tassa sugli zuccheri e sul caffè sarà interamente rivolta all'estinzione del corso forzoso; uno di Lovito, col quale si invita il Ministero ad assumere un indirizzo più

conforme ai principi della sinistra; uno di T. J. ed altri con cui si richiama il Ministero ad un indirizzo più consentaneo al suo programma e lo si invita a sollecitare le proposte organiche sulla semplificazione ed economia dei pubblici servizi.

Si annunzia una settima interrogazione di Bertani intorno ad una provocazione clericale avvenuta ieri in Roma in occasione di un trasporto funebre.

Nicotera risponderà quando si chiuderà la discussione presente.

Si riprende lo svolgimento degli ordini del giorno.

Borghesi ne svolge uno nel quale si dichiara che la legge presente è conforme al programma del governo e necessaria ad ottenere il pareggio ed a sopprimere gradualmente l'aggio.

Laporta svolge un suo ordine del giorno con cui invita il ministero a seguire un indirizzo che meglio corrisponda al programma della sinistra ed agli interessi del paese.

Sella ne svolge un altro, secondo il quale la discussione della tariffa sugli zuccheri verrebbe differita a quella dei trattati di commercio, o di una legge sulle tariffe doganali. Quindi si differisce a domani lo svolgimento degli altri ordini del giorno e si accorda a Bertani la facoltà di fare l'interrogazione suindicata.

Bertani chiede come il governo intenda provvedere intorno ad un fatto accaduto ieri in Roma, che cioè un parroco ricusò di accompagnare la salma di uno studente, se il feretro fosse stato seguito dagli studenti, alla cui testa era portata la bandiera dell'Università.

Nicotera risponde che se si fosse limitato a biasimare la condotta di quel parroco, egli si sarebbe associato al biasimo, perché l'atto fu certo sconvolgente ed antipatriottico, ma che poiché la famiglia del defunto volle, essa stessa che, per avere l'accompagnamento del prete, non fosse portata la bandiera, ed era libera di volerlo, e poiché non aveva legge che colpiva il clero in casi simili, non ha alcun provvedimento a prendere.

Dice però di avere trasmesso alla procura generale la relazione del fatto e poter dare un consiglio, che cioè i cittadini i quali desiderano la assistenza del clero e le pompe funebri ecclesiastiche non chiamino o non accettino l'intervento di associazioni e di corpi morali che sono soliti a recare seco loro le bandiere. **(Agenzia Stefani)**

ESTRATTO DEI GIORNALI ESTERI

Riguardo ai preparativi dei Turchi per la difesa del Danubio, la *Politische Correspondenz* ha da Rustschuk:

Il Serdar Ekrem Abdul Kerim Pascià ha a sua disposizione 242 battaglioni, 42 squadroni e 265 cannoni. La disposizione delle truppe è finora una tale che i due lati sono relativamente molto deboli. Da Kustendache fino allo sbocco del Danubio ed in tutta la Dobruška non vi sono che 28 battaglioni, 8 squadroni, e 32 cannoni. Non più forti sono le truppe da Widdin in su. Nel centro, fra il quadrato di fortissima Silistria - Rustschuk - Varna - Schumla ci sono oltre 140 battaglioni, 32 cannoni e 180 squadroni. Finora si sono offerti di entrare nel servizio circa 60 ufficiali stranieri la maggior parte inglesi, Polacchi ed Ungheresi; essi si sono divisi per la maggior parte fra l'artiglieria di fortezza e quella di campo.

Due giorni or sono Aziz Pascià parte per Sistovo per assumere il comando delle truppe ivi residenti. Sistovo e la vicina Turtukai sono state finora molto trascurate. Da circa dieci giorni lo stato maggiore dirige tutta la sua attenzione verso questi punti, aspettandosi in dette regioni importanti avvenimenti. Truppe del genio, artiglieria e 12,000 uomini d'infanteria furono ivi mandati, come pure 18 cannoni di posizione. Una parte delle riserve di Sofia sono partite per rinforzare le guarnigioni di Nisch e di Akpalanka.

Secondo notizie da Ragusa il principe di Montenegro sarebbe entrato a Lukowo il 13 corrente, con otto battaglioni per fare i preparativi per il bombardamento di Nikisch. In Kruppa, due ore lontano da Metkovich sono concentrati 5000 uomini di truppe turche di diverse armi.

A Rostow è giunto al 21 corr. l'ordine di mobilitare la riserva di terza classe dei cosacchi del Don; essa è forte di 150,000 uomini. Le riserve partono per il Caucaso. Il paese dei cosacchi del Don diede finora 80 reggimenti e 21 batterie.

Il *Giornale settimanale militare prussiano* pubblica il seguente ordine di battaglia dell'armata turca in Europa:

Comandante in capo: Serdar Ekrem Abdul Kerim Pascià; capo dello stato maggiore: Liwa Aziz Pascià; quartier generale in Rustschuk; comandante dell'armata del Danubio Muschir Ahmed Ejub Pascià.

In Viddin: Muschir Osman Pascià, Ferik Thair ed Adil, Liwa Kara Ali, Assaf, Halli, Kerim, Ahmed e Hassan: 80 battaglioni, 16 squadroni, 174 cannoni.

In Silistria: Ferik Sulaim, Liwa Osman, Hassan e Hussein, 20 battaglioni, 8 squadroni e 32 cannoni.

In Nikopoli: Ferik Feizullah: 5 battaglioni.

In Rustschuk: Liwa Delaver e Chali, 15 battaglioni, 3 squadroni, 24 cannoni.

In Schumla: Ferik Fazly ed Ahmed, Liwa Rifaat, Selim, Sabri, Hussein e Reschid, 30 battaglioni, 5 squadroni, 42 cannoni.

Nella Dobruška: Matschin, Hirsowa, Rassowa, Isaktscha, Tultscha, Babatagh, Tschernawodas, Liwa Ali, 14 battaglioni, 6 cannoni.

In Sofia: Liwa Tscherkess Hassan (verso il fine d'aprile c'erano qui 80 battaglioni, 4 squadroni, 24 cannoni).

In Samoli: comandante (?), 8 battaglioni.

In Varna: Liwa Blun Pascià, 25 battaglioni, 8 squadroni, 36 cannoni (la maggior parte egiziani). La somma totale dell'armata nella Bulgaria e nel Balkan ascende a 227 battaglioni, 44 squadroni e 338 cannoni. (Diceci che a Rustschuk e Schumla vi sieno alcune batterie di mitragliatrici).

In Odessa regna grandissimo panico, in causa della notizia, che il governatore si prepari ad abbandonare la città. Si aspettano colà i turchi dopo che i russi avranno passato il Danubio. A Ialta si forma una guardia nazionale composta da abitanti dei contorni. A Ialta venne eretto un lazaretto lontano un tiro di fucile dal luogo ove si teme avrà luogo il bombardamento.

TELEGRAMMI

Krakovia, 23.

Una notizia da Roma del *Czas* annunzia che nel Cairo regna una grande agitazione fra i mussulmani. Il fanatismo viene alimentato dalla Siria, non da Costantinopoli. Le spedizioni russe passanti per la Galizia contengono secondo notizie dello *Czas* non provvigioni, ma bensì munizioni. Sedici medici russi partirono per il Montenegro. Oggi è partito da qui un treno speciale con dei villici e nobili, che si recano in pellegrinaggio a Roma.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO 24. — I turchi bombardarono il campo d'Adler. Sette battelli hanno sbarcato dei Circassi sui punti della costa privi di guarnigione russa. Un distaccamento russo conserva le posizioni presso Sukum-Kale ed attende rinforzi. La notizia che i russi tentino di riprendere Sukum Kale è falsa.

BUKAREST 14. — Il governo presenterà un progetto per creare carta monetata, domandare di vendere proprietà demaniali per 30 milioni, ed emettere 30 milioni di buoni del tesoro fino al minimum di 5 franchi. I buoni servirebbero a comprare le proprietà dello Stato che dannosi per garanzia di questa emissione.

MADRID 25. — Al Congresso il ministro dell'interno dice che fece arrestare alcuni ufficiali accusati di cospirazione. Alcuni sergenti, cui si fecero delle proposte, svelarono la trama. Assiurati che fra gli arrestati stavi un generale di brigata.

COSTANTINOPOLI 24. — Oggi 2000 sofos fecero una dimostrazione dinanzi alla Camera dei deputati. Il Presidente ordinò di lasciar passare alcuni delegati per esporre le loro domande. Cinque sofos, nativi di Ardagan, entrarono nella Camera ed esposero l'emozione cagionata dalla perdita di Ardagan e domandarono delle misure per impedire altri disastri. Il Presidente della Camera dichiarò che i deputati fecero già il loro dovere su questo proposito ed i sofos si ritirarono. Poco dopo la seduta fu levata ed il Presidente si recò dal granvizir e questi si recò dal Sultano. Assiurati che il ministero resterà.

VIENNA, 25. — La *Corrispondenza Politica* ha da Belgrado:

«L'esercito turco occupa parecchi punti della frontiera verso il Timok.

«Le autorità turche chiusero la frontiera serba; la Serbia finora non spedì truppe alla frontiera.»

PARIGI, 25. — Mac-Mahon visitò i lavori dell'Esposizione.

I giornali repubblicani assicurano che don Carlos è partito in seguito all'ordine di espulsione; altri giornali dichiarano che quest'asserzione è falsa.

È probabile che don Carlos, informato dei reclami di cui era oggetto, abbia anticipato l'epoca della partenza per non esser causa di noie al governo francese.

ULTIMI DISPACI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 25. — Il *Times* ha da Berlino che una parte delle navi da guerra russe che lasciarono l'America sono ritornate a Cronstadt; altre vanno a Gibilterra incaricate di fermare le navi neutre portanti armi alla Turchia.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	25	26
Rend. italiana god. g.	72 87	73 75
Oro	22 54	22 54
Londra tre mesi	28 43	28 06
Francia	112 60	112 40
Prestito Nazionale	—	—
Obbl. regia tabacchi	810	810
Banca Nazionale	1770	1780
Azioni meridionali	236	—
Obbligaz. meridionali	331	331
Banca Toscana	—	—
Credito mobiliare	576	573
Banca generale	—	—
Banca italo german.	—	—
Rendita italiana	—	—

Parigi	24	25
Prestito francese 5 0/0	104 02	103 90
Rendita francese 5 0/0	69 07	68 83
italiana 5 0/0	65 12	64 95
Banca di Francia	—	—
VALORI DIVERSI	—	—
Ferrovie Lomb. Ven.	147	148
Obbl. Ferr. V. E. n. 1866	212	210
Ferrovie romane	61	62
Obbligazioni romane	224	224
Obbligazioni lombarde	213	213
Azioni regia tabacchi	—	—
Cambio su Londra	25 47	25 17
Cambio sull'Italia	114 12	12
Consolidati inglesi	94 81	93
Turco	8 20	8 12

Vienna	24	25
Ferrovie austriache	219 50	220
Banca Nazionale	770	769
Napoleon d'oro	10 34	10 32
Cambio su Parigi	51 45	51 35
Cambio su Londra	129	128 95
Rendita austr. argento	64 10	64
in carta	58 25	58 45
Mobiliare	134	—
Lombarde	75	75

Londra	24	25
Consolidati inglesi	93 3/4	93 1/8
Rendita italiana	64 5/8	64 7/8
Lombarde	14 7/8	—
Turco	8 1/8	8 1/8
Cambio su Berlino	—	—
Egiziane	33 1/8	33 3/8
Spagnuolo	10 3/8	10 3/8

Bart. Moschin gerente responsab ile

AVVISO

Ieri alle ore 4 circa fu smarrito un portafoglio con lire 145 in carta da 10 e da 5 con viglietti di lezioni di musica. Chi lo avesse trovato e lo portasse in via S. Rocco al n. 661 riceverà una mancia competente.

Società Euganea

per concimi artificiali in Padova

La Società Euganea per concimi artificiali ha deciso di liquidare ogni suo avere, per cui invita chi intendesse concorrere all'acquisto di una partita di concimi e di vari attrezzi inerenti all'industria stessa, ad intervenire martedì 29 corrente alle ore 8 ant. nel locale già fabbrica della Società medesima, sito fuori Porta Codalunga, di fianco al gazometro. La vendita tanto dei concimi che degli attrezzi sarà fatta a pronta cassa. **Padova, 24 maggio 1877.**

SEDUTE MAGNETICHE tenute dalla Chiaroveggente Sonambola Ersilia Campanile, Via S. Andrea N. 534. Riceve dalle 12 alle 6.

Società Carbonifera

AUSTRO ITALIANA di Monte Promina (Vedi Avviso in 4. Pagina)

SPETTACOLI
TEATRO CONCORDI. — Si rappresenta: *Il Barbiere di Siviglia*, opera del maestro Rossini; con divertimento dante e nuovo passo a due. — Ore 8 1/2.

PRESTITO MUNICIPALE

La Città di NORCIA

PROVINCIA DI PERUGIA
emette
N. 635 Obbligazioni di L. 500 ciascuna
fruttanti 25 L. all'anno
erimborzabili con L. 500 ciascuna
in soli TRENTA CINQUE anni

Interessi e Rimborsi
essenti da qualsiasi ritenuta
pagabile in Roma, Napoli, Milano, Torino,
Firenze, Genova e Venezia.

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

è aperta nei giorni 22, 23, 24, 25 e 26 Maggio 1877 al prezzo di L. 392.50 godimento dal 31 Maggio corr. che si riducono a sole L. 375 pagabili come appresso:
L. 25 — alla sottoscrizione dal 22 al 26 Maggio 1877
L. 50 — al reparto
L. 75 — al 15 Giugno
L. 50 — al 14 Luglio
L. 50 — al 1 Agosto
L. 50 — al 1 Settembre
meno: L. 14.50 per interessi anticipati dal 31 Maggio 1877 che si computano come contante
Totale L. 375.

Quelli che salderanno per intero alla sottoscrizione pagheranno in luogo di L. 375 sole L. 374.50 ed avranno la preferenza in caso di riduzione.

NORCIA — città più antica di Roma nel centro d'Italia — fra Firenze e Roma — con una popolazione di circa 13,000 abitanti — sede vescovile — già celebre per le sue fabbriche di panni, ha tale situazione e territorio che colla aumentata facilità di comunicazioni verso la capitale e le provincie toscane e romane le assicurano un rapido e grandioso sviluppo commerciale ed industriale. Le acque del Nera oltre che servire alla irrigazione che ivi si pratica già col sistema lombardo, producono una forza motrice di 45 mila cavalli. Il territorio produce in copia vini, granaglie, mandorle e tartufi che si esportano in tutta Europa.

VANTAGGI E GARANZIE

A garanzia del presente Prestito la Città di NORCIA oltre al vincolo generale di tutti i suoi beni immobili, fondi e redditi diretti ed indiretti, presenti e futuri, ha specialmente destinato e ceduto il prodotto della imposta di famiglia e fuocile e l'esattore è obbligato di non disporre del presente di quella imposta se non per pagare i coupons e le obbligazioni sottoscritte di questo prestito.

Di tutti i valori mobiliari le sole Obbligazioni Comunali e Provinciali possono dirsi costituire un impiego tranquillo e sicuro. — I commercianti, le industrie le meglio dirette non hanno a meno di incontrare nelle vicende politiche, se non perdite, dei rischi a causa delle oscillazioni nei prezzi delle merci, e le rendite degli Stati si trovano specialmente in tempo di guerra in condizioni ancor più depresse. Ma le finanze di un Comune non possono essere scosse da guerre esterne, che ha comperato un'Obbligazione di un Comune è ognora sicuro d'incassare a suo tempo l'interesse ed il rimborso promesso, che sul suo credito possono influire le crisi politiche o commerciali.

Siccome il prestito NORCIA è un titolo che oltre al raccogliere i vantaggi sopra accennati, oltre l'essere garantito in un modo tutt'affatto speciale, comperato al prezzo di emissione (Lire 374.50), fruttando più dell'5 0/0 l'anno (tenuto conto del maggior rimborso L. 500, entro pochi anni) è certo che il pubblico farà a quest'emissione quella buona accoglienza di cui fu largo agli altri prestiti comunali ed interessi, i quali furono esuberantemente coperti.

NB Presso Francesco Compagnoni di Milano, assessore del presente Prestito, trovarsi ostensibili — a chiunque desiderasse esaminarli — il Bilancio e gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e le garanzie del prestito medesimo.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 22, 23, 24, 25 e 26 Maggio 1877 in NORCIA presso la *Tesoreria Municipale*; in MILANO presso l'*Assessore Compagnoni Francesco*, via S. Giuseppe, numero 4.
in PADOVA presso i sigg. **Carlo Vason e Vincenzo Cremonese.** 7366

GIO. BATTISTA PEZZIOL

BROCHIERE E CONFETTIERE
Padova — Piazza Cavour — Padova
è l'unico depositario delle
Caramelle di Torino
e **Dolci d'ogni sorta**
della rinomata fabbrica
MILANO e BARATTI di Torino
DEL

Biscotto al Fossato di Calce
Pei Bambini
e del genuino e pregevole

Liquore S. Emilion
Lo stesso Negozio è fornito di un copioso assortimento di **Cartenaggi, Bomboniere e Confetture.** 17-144

Estrazione del lotto
Vedi quarta pagina

(Dal Supplemento al Foglio Periodico della R. Prefettura di Padova)

N. 1801-4773 Div. II.
IL PREFETTO
della Provincia di Padova
Visto il Regio Decreto 23 dicembre 1866 n. 3438;
Vedute le Ministeriali istruzioni 12 marzo 1870, 20 giugno 1871, 28 febbraio 1873, 25 agosto 1875 e successive modificazioni 1 novembre 1876;
Visto il Ministeriale Decreto 12 dicembre 1875 n. 43775;
Visto l'art. 18 del Regolamento 14 giugno 1865 sulla vigente legge comunale e provinciale 20 marzo 1865 n. 2321;

Determina
Nel giorno 20 e seguenti del prossimo venturo mese di agosto, anno corrente, avranno luogo in questa Prefettura gli esami di abilitazione all'ufficio di Segretario Comunale.
Tutti gli aspiranti agli esami dovranno avere presentato a tutto il mese di luglio venturo le loro istanze in carta da bollo, corredate dal certificato penale richiesto dal succennato Regolamento. Spirato il 31 luglio non sarà più ricevuta nessuna domanda.
Dovranno gli aspiranti stessi nel suddetto giorno 20 agosto presentarsi personalmente a quest'ufficio alle ore 9 antimeridiane per ricevere comunicazione dei temi da scegliersi nello stesso giorno trattenendosi nei locali che all'uopo saranno destinati.

Scorsa la detta ora e fatta la consegna dei temi non si fa luogo all'ammissione di verun aspirante.
Gli esami orali cominceranno nel terzo giorno successivo a quello della prova scritta dopo che dalla Commissione sarà stato pronunciato giudizio sull'eseguito svolgimento dei temi: chi avrà riportato in questo giudizio 20 venti punti almeno, sarà ammesso all'esame orale; chi avrà riportato meno non vi sarà ammesso, e sarà licenziato come non approvato.
Gli aspiranti si presenteranno alla Prefettura in detto terzo giorno alle ore 9 antimeridiane, e dovranno essere stati ammessi all'esame orale.

Padova, 17 maggio 1877.
Il Prefetto
FASCIOTTI

N. 9312 Ser. III.
Intendenza Prov. di Finanza in Padova

Avviso per secondo incanto
Essendo caduto deserto per mancanza di offerta l'aspirante d'asta oggi tenuto onde deliberare l'affittanza degli agri colti 1877, 1878, 1879 dei prodotti erbosi del Loto IV nel Circondario Idraulico di Este, si rende noto
che nel giorno 28 mese corrente negli Uffici di questa Intendenza di Finanza alle ore 11 antimeridiane avrà luogo un secondo incanto per la delibera dell'affittanza suddetta al miglior offerente sul dato d'asta sotto indicato e sotto l'osservanza delle condizioni espresse negli avvisi d'asta anteriori 12 marzo p. p. n. 5035 e 30 aprile p. p. n. 5397.

Si avverte che in questo secondo incanto il deliberamento provvisorio avrà luogo nel giorno suddetto anche se si abbia una sola offerta, e che il termine abbreviato per l'offerta di aumento del vendesimo (Fattali) resta sino ad oggi fissato al giorno 2 giugno p. v. alle ore 12 meridiane.

DESCRIZIONE
del Loto IV nel Circondario Idraulico di Este che viene posto all'incanto.
Dal confine Veronese-Padovano al Canale abbando-ato Rotella nei Comuni di Masi e Castelbaldo del Distretto di Montebelluna, e di Piacenza d'Adige e S. Urbano del Distretto di Este.

Dato d'asta (anno annuo L. 902.
Deposito cauzionale d'asta L. 90, di spese d'asta L. 40.

Padova, 14 maggio 1877.
L'Intendente
VERONA

SOCIETÀ CARBONIFERA Austro-Italiana di Monte Promina

SEDE IN TORINO

Coll'imminente apertura dell'esercizio della Ferrovia che pone la miniera di Monte Promina in comunicazione col porto di Sebenico, l'Amministrazione sarà in grado di assumere importanti e regolari forniture del suo **Carbone fossile** a prezzi vantaggiosi di confronto ai carboni esteri.

Ecco intanto i prezzi stabiliti franco a bordo a Sebenico:

CARBONE CRIVELLATO . . . it. L. 16 per tonn. 1000 Chilogr.
CARBONELLA (mitella) . . . 18
CARBONE I LVERE . . . 8

L'Amministrazione s'incarica anche del trasporto al vari porti dell'Adriatico. 10 226

MALATTIE DELLA GOLA

della Voce e della Bocca.

Sono raccomandate le PASTIGLIE DI DETHAN contro i **Mali della Gola, la Estinzione della Voce, il Cattivo alito, le Ulcerazioni, ed Infiammazioni della Bocca**. — Esse sono specialmente necessarie ai signori Predicatori, Magistrati, Professori, ed Artisti di Canto, ai Fumatori ed a tutti quelli che fanno oppure hanno fatto uso del Mercurio. — A Parigi presso **ADH. DETHAN**, Farmacista, rue du Faubourg-St-Denis, 90. In Italia presso tutti i farmacisti depositari di medicamenti francesi.

Sciropo Laroze

DI SCORZE D'ARANCIO AMARE
TONICO, ANTINERVOSO

Da più di quarant'anni lo Sciropo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le GASTRITI, GASTRALGIE, DOLORI e CRAMPI DI STOMACO, COSTIPAZIONI ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.

Dentifrici Laroze

Sotto forma d'Elixir, di Polvere e di Oppiato i Dentifrici Laroze sono i preservativi più sicuri dei MALI DEI DENTI, del GONFIAMENTO DELLA GOMMA e delle NERVAGINE DENTARIE. Essi sono universalmente impiegati per le cure giornaliere della bocca.

Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE e C^{ia}, 2, rue des Lions-St-Paul, a Parigi.

DEPOSITI. Padova: Sassi e Beggiani, Cortello, Planeri e Mauri.

SI TROVA NELLE MEDESIME FARMACIE:
Sciropo sedativo di scorze d'arancio amaro e di Bromuro di potassio.
Sciropo ferruginoso di scorze d'arancio e di quassia amara all'ioduro di ferro.
Sciropo depurativo di scorze d'arancio amaro all'ioduro di potassio.

RICERCATI PRODOTTI

CERONE americano
Unica tintura in Cosme-
tico preferita a quante
fino d'ora se ne conosca-
no. Ogni anno aumenta
la vendita di 3000 Ca-
roni.
Il Cerone che vi offri-
mo non è che un sem-
plice Cerotto, composto di
midolla di bue la quale
rinforza il bulbo, con que-
sto cosmetico si ottiene
istantaneamente il **Nero**
de, Castagno e Nero
perfetto, a seconda che
si desidera.
Un pezzo in elegante a-
stuccio L. 3.50.

ROSSETTER
Ristoratore dei Capelli
Valenti chimici prepa-
rarono questo Ristoratore
che senza essere una tin-
tura ridona il primitivo
naturale colore ai capelli.
Rinforza la radice dei
capelli, ne impedisce la ca-
duta, li fa crescere, puli-
sce il capo dalla forfore,
ridona lucido e morbidezza
alla capigliatura, non lor-
da la biancheria, nè la
pelle, ed è il più usato
da tutte le persone ele-
ganti.
Bottiglia grande L. 3.
Un elegante astuccio it.
L. 4.

ACQUA CELESTE
AFRICANA
Tintura istantanea per
capelli e barba ad un solo
flacon, dà il naturale co-
lore alla barba e capelli
castani e neri. La più ri-
cercata invenzione fino
d'ora conosciuta non la-
cendo bisogno di alcuna
lavatura, nè prima, nè
dopo l'applicazione.

Questi Prodotti vengono preparati dai Frat. RIZZI Chimici Profumieri.
Si spediscono in Provincia a chi manderà Vaglia Postale all'Agen-
zia Longega, S. Salvatore, Venezia. 20 85

Prem. Tipografia edit. F. Sacchetto
PADOVA

PRINCIPI DI PROSODIA e metrica latina e Prosodia metrica italiana

del prof. RICCOBONI
Lire 1.50 — in-12 — Lire 150.

GEMMA A. M.
FISIOLOGIA ED IGIENE
del contadino di Lombardia e del Veneto
Lire 1 — in-12 — Lire 1

ORARIO Ferrovie Alta Italia, attivato col 10 marzo 1877

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bologna				Bologna per Padova			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA		Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA			Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA		Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA		
I misto	3.16 a.	4.55 a.	omnibus	5.40 a.	6.30 a.			I omnibus	7.33 a.	12.10 p.		diretto	1.15 a.	4.25 a.	
II omnibus	4.42 a.	6.04 a.		6.25 p.	7.45 p.			II misto	11.58 a.	fino a Rovigo 5.35 p.		da Rovigo	4.05 p.	misto	6.05 p.
III misto	6.30 a.	8.10 a.		diretto	8.35 p.			III diretto	2.05 p.	5. —		omnibus	5. —		9.22 p.
IV omnibus	7.45 a.	9.05 a.		misto	9.57 p.			IV omnibus	5.42 p.	10.15 a.		diretto	12.40 p.		3.50 p.
V	9.34 a.	10.53 a.		diretto	12.55 p.			V diretto	9.17 p.	12.10 a.		omnibus	5.15 p.		9.17 p.
VI	2.10 p.	3.30 p.		omnibus	1.40 a.			Mestre per Udine				Udine per Mestre			
VII diretto	4. — p.	5. — p.			4.40 a.			Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE		Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE		
VIII	6.32 p.	7.45 p.			5.35 p.			I omnibus	6.12 a.	10.20 a.		omnibus	1.31 a.		5.22 a.
IX omnibus	8. — p.	9.20 p.			7.50 p.			II	10.49 a.	2.45 p.		misto da	6.10 a.		8.51 a.
X	9.25 p.	10.45 p.		misto	11. — a.			III diretto	5.15 p.	8.24 p.		omnibus	6.05 p.		10.16 p.
								IV misto	6.40 a.	8.40 a.		diretto	9.44 p.		12.57 p.
								V omnibus	10.53 p.	2.24 a.		omnibus	3.35 p.		7.52 p.
Padova per Verona								Verona per Padova							
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA		Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA			Corse	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA		Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA		
I omnibus	6.43 a.	9.15 a.		omnibus	5.05 a.			I omnibus	6.43 a.	7.32 a.					
II diretto	9.43 a.	11.34 a.			11.35 p.			II	10.49 a.	1.50 p.					
III omnibus	2.40 p.	5.08 p.		diretto	5.05 p.			III diretto	5.15 p.	6.44 a.					
IV	7.03 p.	9.35 p.		omnibus	5.20 p.			IV misto	6.40 a.	7.49 p.					
V misto	12.50 a.	4.07 a.		misto	11.45 a.			V omnibus	10.53 p.	3.04 a.					
ROVIGO-ADRIA								ROVIGO-LEGNAGO							
Stazioni	511 omnib. 1, 2 e 3	513 omnib. 1, 2 e 3	515 misto 1, 2 e 3	Stazioni	512 misto 1, 2 e 3	514 omnib. 1, 2 e 3	516 omnib. 1, 2 e 3	Stazioni	502 omnib. 1, 2 e 3	504 omnib. 1, 2 e 3	506 misto 1, 2 e 3	Stazioni	501 omnib. 1, 2 e 3	503 omnib. 1, 2 e 3	505 omnib. 1, 2 e 3
da Padova arr.	9.15	3.14	7.14	Adria . . . par.	6.18	1. 8	5.33	da Padova arr.	9.15 a.	3.14 p.	7.14 p.	da Legnago par.	5.17 a.	12.30 p.	5.35 p.
da Bologna arr.	7.46	2.37	7.50	Baricetta . . .	6.33	1.20	5.45	da Bologna arr.	7.46 p.	2.37 p.	7.50 p.	Villabartolomea . .	5.31 a.	12.41 p.	5.45 p.
Rovigo . . . par.	9.40	3.40	8.10	Lama . . .	6.53	1.35	6. —	Rovigo . . . par.	9.30 a.	3.25 p.	8. — p.	Castagnaro . . .	5.49 a.	12.54 p.	5.58 p.
Ceregnano . . .	9.58	3.58	8.33	Ceregnano . . .	7. 3	1.43	6. 8	Costa . . .	9.46 a.	3.41 p.	8.22 p.	Badia . . .	6.43 a.	1.10 a.	6.14 a.
Lama . . .	10. 8	4. 8	8.47	Rovigo . . . arr.	7.25	2. —	6.25	Fratta . . .	9.58 a.	3.53 p.	8.38 p.	Lendinara . . .	6.42 a.	1.30 a.	6.32 a.
Baricetta . . .	10.23	4.23	9. 8	per Bologna par.	8.20	3.16	7.24	Lendinara . . .	10.13 a.	4.03 p.	8.58 p.	Fratta . . .	7. 2	1.45 a.	6.45 a.
Adria . . . arr.	10.32	4.32	9.19	per Padova . .	7.52	3.33	7.55	Badia . . .	10.33 a.	4.24 p.	9.25 p.	Costa . . .	7.17 a.	1.56 a.	6.56 a.
	ant.	ant.	ant.		ant.	ant.	ant.	Castagnaro . . .	10.48 a.	4.39 p.	9.45 p.	Rovigo . . . arr.	7.35 a.	2.10 a.	7.40 a.
								Villabartolomea . .	11.01 a.	4.51 p.	10. — p.	per Bologna par.	9.20 a.	3.16 a.	7.24 a.
								Legnago . . . arr.	11.10 a.	5. —	10.12 p.	per Padova . .	7.52 a.	2.33 a.	7.55 a.
VICENZA - THIENE - SCHIO															
	Kil.	1 OMNIBUS	2 MISTO	3 OMNIBUS		Kil.	1 OMNIBUS	2 MISTO	3 OMNIBUS		Kil.	1 OMNIBUS	2 MISTO	3 OMNIBUS	
Partenza da Schio		5.20 ant.	8.48 ant.	5.38 pom.	Partenza da Vicenza		7. — ant.	3.45 pom.	8.30 pom.	Partenza da Schio		5.20 ant.	8.48 ant.	5.38 pom.	
Arrivo a Thiene . .	9	5.35 .	9.06 .	5.53 .	Arrivo a Dueville . .	14	7.22 .	4.13 .	8.42 .	Arrivo a Thiene . .	9	5.40 .	9.12 .	5.58 .	
Partenza da Thiene . .		5.40 .	9.12 .	5.58 .	Partenza da Dueville . .		7.26 .	4.18 .	8.46 .	Arrivo a Dueville . .	18	5.55 .	9.30 pom.	6.13 .	
Arrivo a Dueville . .	18	5.55 .	9.30 pom.	6.13 .	Arrivo a Thiene . .	23	7.42 .	4.36 .	9.02 .	Partenza da Dueville . .		6. — .	9.35 .	6.18 .	
Partenza da Dueville . .		6. — .	9.35 .	6.18 .	Partenza da Thiene . .		7.47 .	4.42 .	9.07 .	Arrivo a Vicenza . .	32	6.22 .	10.08 .	6.40 .	
Arrivo a Vicenza . .	32	6.22 .	10.08 .	6.40 .	Arrivo a Schio	32	8.02 .	5. — .	9.22 .						

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto

CAPPELLETTI CAV. GIUSEPPE

STORIA DI PADOVA

DALLA SUA FONDAZIONE SINO AI DI NOSTRI

Padova 1876 - 2 volumi in-8. - ital. Lire 15

BELLAVITE prof. LUIGI

CONTINUAZIONE DELLE NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE

CODICE CIVILE DEL REGNO

CONTRATTO DI MATRIMONIO

L. 1 - Padova, 1876, tip. F. Sacchetto - L. 1

Padova, Tip. F. Sacchetto, 1877.

MACCHINE A VAPORE VERTICALI
DIPLOMA D'ONORE
Esposizione d'Arte e Grandi Macchine d'Arte 1873
Esposizione d'Arte e Grandi Macchine d'Arte 1875
PORTAVALLI, FISCH & LÖCHNER, da 1 a 20 CAVALLI
Superiori per la loro costruzione, hanno ottenuto le più alte ricompense alle Esposizioni, e la medaglia d'oro a tutti i concorsi. Al miglior prezzo di tutti gli altri sistemi, occupano poco spazio, non hanno bisogno d'istallazione; arrivano già montati e pronti a funzionare; consumano qualunque specie di combustibile; sono economici, possono essere diretti da persona inesperta, e per la regolarità del loro funzionamento sono applicate a tutte le industrie, al commercio e all'Agricoltura.
Si spediscono con la massima facilità i progetti dettagliati con prezzi franchi
4, HERMAN-LACHAPPE
444, Rue du Faubourg-Poissonnière-PARIGI

P. MANFRIN

L'ORDINAMENTO delle Società in Italia

Padova, in-12. - Lire 4

Tipografia editrice F. Sacchetto

CANESTRINI prof. G.

Manuale di Apicoltura Razionale

con incisioni

Un volume in-12 - Padova 1875. - L. 2.50

G. P. comm. prof. TOLOMRI

DIRITTO E PROCEDURA PENALE

esposti analiticamente ai suoi scolari
3a ediz. a nuova ordine ridotta
PARTE FILOSOFICA
Padova 1875 in-8 - Lire 1

Guida di Padova

e suoi principali contorni

Trovast vendibile presso i principali Librai la

PRELEZIONE

AD UN CORSO DI

Storia della Costituzione Inglese

DEL PROF. LUZZATTI LUIGI

Cent. 50 - Padova, Premiata Tipografia F. Sacchetto, in-8. - Cent. 50

Estrazione del regio lotto eseguita in Venezia
74 - 71 - 31 - 61 - 36